VIOLENZA SESSUALE, CONDANNA PER IMPRENDITORE PESCARESE

7 Ottobre 2015



PESCARA – Tre anni di reclusione per violenza sessuale è la pena inflitta dal Tribunale collegiale di Pescara, presieduto dal giudice Antonella Di Carlo, ad un imprenditore 66enne del pescarese, S.L.C., riconosciuto colpevole di avere costretto una donna straniera a fare del sesso orale durante un incontro per l'accusa avvenuto con il pretesto di illustrarle un'offerta di lavoro.

I fatti contestati risalgono a marzo 2011.

L'imprenditore, messo in contatto con la donna da un amico comune, disse di essere il titolare di un ristorante, cosa che gli accertamenti successivi hanno rivelato essere infondata.

Oggi, in Tribunale, la donna ha riferito che quando il giorno successivo alla violenza si recò dai Carabinieri per sporgere querela venne contattata dall'amico che aveva fatto da tramite all'incontro con S.L.C. e invitata ad "aggiustare bonariamente le cose" con 100 euro "qualora si fosse sentita offesa dalla cosa".

Alcune intercettazioni telefoniche e le parziali ammissioni dell'ormai ex amico, hanno confermato il tentativo di mettere a tacere l'episodio di violenza.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli